



Bozen, 30.06.2010

Bolzano, 30/06/2010

An den Präsidenten
des Südtiroler Landtages
Bozen

Al presidente
del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano
Bolzano

BESCHLUSSANTRAG

Nr. 230/10

-
1. Die Familien und zahlreiche Bereiche unserer Gesellschaft halten die Mehrsprachigkeit für eine zentrale Zielsetzung einer Kinder- und Jugendausbildung europäischer Ausrichtung.
 2. In den Unterlagen der Europäischen Kommission und in den Resolutionen des Europäischen Parlaments wird im Zusammenhang mit der Sprachpolitik immer öfters der mehrsprachige Sach- und Fachunterricht empfohlen.
 3. Das ladinische Schulmodell ist ein gut funktionierendes Beispiel für den gemeinsamen Unterricht von Fremdsprachen und Lerninhalten, aus dem auch die italienischen Schulen innovative Anregungen für den Unterricht ziehen können.
 4. An den italienischen Schulen in Südtirol wurden bereits einige Initiativen für den Unterricht gestartet, die sich gemäß dem Grundsatz des mehrsprachigen Sach-/Fachunterrichts auf das gemeinsame Erlernen von Sprache und Lerninhalten stützen. Besagte Initiativen dürfen jedoch nicht nur Gelegenheitscharakter haben und müssen eine starke Unterstützung und eine Förderung durch die Landesverwaltung erfahren.
 5. In den letzten Jahren hat sich das Phänomen der Einschreibung in Schulen der anderen Sprachgruppe verbreitet, was die Schulen in einigen Fällen vor eine zusätzliche Aufgabe stellt, die ursprünglich nicht in den Lehrplänen vorgesehen war. Ein Lehrangebot in Form eines mehrsprachi-

MOZIONE

N. 230/10

.....

Considerato che:

1. le famiglie e ampi settori della società considerano il multilinguismo un obiettivo centrale nella formazione di stampo europeo dei giovani;
2. nei documenti della Commissione europea e nelle risoluzioni del Parlamento Europeo in materia di politiche linguistiche è sempre più frequentemente raccomandato il ricorso in ambito scolastico all'insegnamento integrato di lingua e contenuti disciplinari;
3. la scuola delle località ladine rappresenta un modello efficace per l'insegnamento congiunto di lingue e discipline, da cui anche le scuole italiane possono trarre spunti didattici innovativi;
4. nelle scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano sono già introdotte alcune iniziative didattiche basate sull'apprendimento integrato di lingua e contenuti disciplinari, secondo il principio dell'insegnamento veicolare della lingua; tali iniziative devono senz'altro superare ogni rischio di occasionalità ed essere supportate e sostenute efficacemente dall'Amministrazione provinciale;
5. negli ultimi anni si è diffuso il fenomeno dell'iscrizione nelle scuole di altra madrelingua, soluzione che sottopone in taluni casi le scuole a un compito aggiuntivo spesso non originariamente previsto nei piani didattici; un'offerta formativa in lingua veicolare nelle scuole in lingua italiana può

gen Sach-/Fachunterrichts in den italienischen Schulen würde sicherlich dazu beitragen, diesen Trend umzukehren.

6. Die Familien erwarten sich von der Schule, dass den Schülern eine frühzeitige Vorbereitung geboten wird, damit sie in Zukunft in der Lage sind, Sprachzertifikate gemäß dem Gemeinsamen Europäischen Referenzrahmen für Sprachen zu erwerben, die entsprechend den Forderungen des Europäischen Gerichtshofs dem Zweisprachigkeitsnachweis gleichzustellen sind.
7. Der Verfassungsgerichtshof hat mit seinem Urteil Nr. 430 vom 19. Dezember 2006 bestätigt, dass die im Artikel 19 des Autonomiestatuts verankerte Verpflichtung zur Durchführung des muttersprachlichen Unterrichts für die Schüler der jeweiligen Sprachgruppe ein innovatives und zusätzliches Sprachangebot auf freiwilliger Basis nicht ausschließt.

Aus diesen Gründen

**verpflichtet
der Südtiroler Landtag
die Landesregierung,**

in den italienischen Schulen die Einrichtung von Klassenzügen mit deutscher Unterrichtssprache zu fördern.

gez. Landtagsabgeordnete
Elena Artioli

senz'altro contribuire a ridimensionare questa tendenza;

6. le famiglie si aspettano che la scuola possa fornire agli studenti una preparazione precoce che consenta di ottenere loro, in futuro, certificazioni linguistiche secondo il Quadro Comune di Riferimento Europeo per le lingue, certificazioni che siano equiparate al patentino di bilinguismo come richiesto dalla Corte di Giustizia Europea;
7. la Corte Costituzionale con sentenza n. 430 del 19 dicembre 2006 ha dato atto che l'articolo 19 dello Statuto di autonomia, nel fissare l'obbligo dell'offerta di scuole in lingua materna per gli alunni del corrispondente gruppo linguistico, non limita la possibilità di un'offerta linguistica aggiuntiva innovativa su base volontaria.

**il Consiglio della provincia
autonoma di Bolzano
impegna
la Giunta provinciale**

a incentivare la realizzazione di sezioni tedesche nelle scuole italiane.

f.to consigliera provinciale
Elena Artioli